

**Comunicato Stampa**  
**Milano, 20 Maggio 2020**

## **L'EPS DIMOSTRA TUTTA LA SUA VERSATILITA' DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS**

**L'emergenza provocata dal Coronavirus ha evidenziato la versatilità e l'utilità del polistirene espanso (EPS) per i settori del packaging alimentare e medicale. Questo quanto dichiarato da EUMEPS, l'Associazione dei produttori europei di polistirene espanso.**

In questi mesi l'EPS ha dimostrato di essere un materiale ideale per il packaging e l'imballaggio di beni alimentari e di materiale medicale. Dal trasporto e corretta conservazione per il trapianto di organi fino al settore ittico, le sue eccellenti proprietà isolanti e di barriera contro i batteri garantiscono che il contenuto venga trasportato in sicurezza e arrivi fresco (o a bassissima temperatura) senza subire pericolosi sbalzi di temperatura.

Tali proprietà si sono dimostrate efficaci anche per il trasporto di medicinali e di tamponi COVID-19 ai laboratori per i test, il cui numero è cresciuto in tutta Europa nel tentativo di contenere la pandemia provocata dal Coronavirus.

“Non esiste materiale migliore dell'EPS – ha dichiarato Paolo Garbagna, Presidente EUMEPS e consigliere AIPE, Associazione Italiana Polistirene Espanso – quando si tratta di evitare possibili contaminazioni e garantire un trasporto sicuro e sterile mantenendo costante la temperatura all'interno del contenitore. Per non parlare dei suoi molteplici utilizzi: abbiamo assistito all'uso di EPS sottile da parte di persone sprovviste di alcun tipo di riparo per realizzare mascherine protettive improvvisate per sé stessi e per gli operatori sanitari”.

Oltre ai settori alimentari e farmaceutici, l'EPS è ampiamente utilizzato in edilizia, nonché nella realizzazione di caschi per ciclisti, di seggiolini auto per bambini e di giubbotti salvagente, grazie alla sua capacità di fornire un isolamento ottimale dal caldo e dal freddo e, pur essendo estremamente leggero, di garantire un elevato assorbimento degli urti. L'EPS è aria al 98% ed è riciclabile quasi all'infinito.

"Siamo lieti – ha continuato Garbagna - che la chiusura e la riapertura selettiva dei parchi di riciclo comunali in tutta Europa abbiano offerto l'opportunità di ricordare a tante persone che l'EPS può essere facilmente riciclato".

AIPE, che rappresenta la filiera italiana dell'EPS in seno ad EUMEPS, collabora strettamente con l'associazione europea da diversi anni, sostenendo e tutelando l'immagine e l'impiego del Polistirene Espandibile a livello nazionale e internazionale occupandosi di temi rilevanti sul territorio, quali ad esempio il riciclo, il recupero dell'EPS e l'Economia Circolare.

---

## Chi è AIPE

Fondata nel 1984, AIPE – Associazione Italiana Polistirene Espanso – ha lo scopo di tutelare l'immagine del polistirene espanso sinterizzato (EPS), contribuire a svilupparne l'impiego, proporsi come riferimento qualificato per l'opinione pubblica e il mercato, favorire la formazione professionale degli addetti. Ad AIPE aderiscono aziende che producono lastre per isolamento termico e manufatti destinati all'edilizia e all'imballaggio; aziende produttrici della materia prima (il polistirene espandibile); società che costruiscono impianti per la lavorazione dell'EPS e per la produzione di sistemi per l'edilizia.

AIPE rappresenta l'Italia in seno all'EUMEPS – European Manufacturers of Expanded Polystyrene – che riunisce le associazioni nazionali dei produttori di EPS.

## About EUMEPS

L'Associazione dei produttori europei di polistirene espanso (EUMEPS) è la voce dell'industria di EPS a Bruxelles. I nostri membri sono 23 associazioni nazionali di polistirene espanso in Europa. Rappresentano produttori locali di EPS, fornitori di materie prime, fornitori di additivi, riciclatori e aziende fornitrici di macchinari. I nostri membri associati sono singole aziende lungo l'intera filiera di approvvigionamento dell'EPS. Complessivamente la nostra Associazione rappresenta 1.000 aziende, la maggior parte delle quali piccole e medie imprese (PMI), che danno lavoro direttamente a circa 60.000 persone in Europa.